

Associazione svizzera insegnanti parrucchieri

Haare – Cheveux – Capelli

Fascicolo 3

Sommario

Campo di competenze operative 5

Modifica del colore dei capelli	8
1 Classificazione dei prodotti per la modifica del colore	10
2 Caratteristiche individuali della clientela	13
2.1 Desideri della clientela	13
2.2 Colore dei capelli	14
2.3 Caratteristiche dei capelli	20
2.4 Fototipi (armocromia)	22
2.5 Altri fattori determinanti	24
3 Conoscenze di base per la scelta dei colori	26
3.1 Sistema a coordinate per coloranti sintetici – Carta dei colori	26
3.2 Effetti del colore	27
3.3 Indicazioni mirate per le quattro tipologie cromatiche	30
4 Riflessi – Utensili di lavoro, prodotti e svolgimento	31
4.1 Prodotti riflessanti (modifica temporanea del colore)	31
4.2 Eseguire una modifica del colore con prodotti riflessanti	35
5 Colorazioni vegetali – Utensili di lavoro, prodotti e svolgimento	38
5.1 Utensili di lavoro per colorazioni vegetali	38
5.2 Colorazioni vegetali – Prodotti	38
5.3 Eseguire una modifica del colore con delle colorazioni vegetali	41
6 Indicazioni particolari per la consulenza alla clientela	44
6.1 Riflessi o colorazione vegetale – Aiuto nella scelta	44
6.2 Perdita e cura del colore	45
6.3 Spirito critico riguardo alle affermazioni pubblicitarie	46
6.4 Documentazione	47
7 Caratteristiche individuali della clientela	48
7.1 Ciocche colorate come esempio	48
7.2 Caratteristiche dei capelli e del cuoio capelluto	49
7.3 Altri fattori determinanti	52
8 Conoscenze di base: colorazione e decolorazione	53
8.1 I processi (chimici, fisici) nel capello durante la colorazione e la decolorazione (modifica permanente del colore)	53
8.2 Molteplici possibilità per creare effetti diversi con l'uso dei colori	55
9 Utensili di lavoro, tecniche di applicazione e prodotti	57
9.1 Utensili di lavoro	57
9.2 Tecniche di applicazione	57
9.3 Acqua ossigenata (perossido di idrogeno)	61
9.4 Prodotti per la decolorazione	62
9.5 Colorazioni a ossidazione	65
9.6 Altri prodotti	68
9.7 Prescrizioni legali sui prodotti	69

10	Eseguire una modifica del colore con un prodotto a ossidazione	70
10.1	Come prepararsi	70
10.2	Svolgimento del lavoro per una modifica del colore	73
10.3	Verifica del colore finale e correzione del colore	78
11	Colorazione e decolorazione: casi particolari	80
11.1	Correzione del colore in caso di sbiadimento delle lunghezze e delle punte	80
11.2	Correzione del colore durante la colorazione di capelli decolorati	80
11.3	Colorazione dei capelli bianchi o grossi e vetrosi	80
11.4	Modifica permanente della forma e colorazione nello stesso giorno	81
12	Indicazioni particolari per la consulenza alla clientela	82
12.1	Come trattare i capelli colorati o decolorati	82
12.2	Consulenza sulla colorazione dei capelli per gli uomini	82
12.3	Documentazione	83

Campo di competenze operative 6

Ondulazione permanente dei capelli 90

1	Caratteristiche individuali della clientela	92
1.1	Evoluzione della modifica permanente della forma	92
1.2	Desideri della clientela	93
1.3	Abitudini di pettinatura	93
1.4	Caratteristiche dei capelli e del cuoio capelluto	94
1.5	Altri fattori determinanti	97
2	Conoscenze di base sulle modifiche permanenti della forma	99
2.1	Processi chimici nel capello durante la modifica permanente della forma	99
3	La modifica permanente della forma nella pratica	104

Campo di competenze operative 5

Modifica del colore dei capelli

Colorare i capelli con coloranti ad azione diretta.

Cliente: «La mia amica ha un nuovo colore di capelli bellissimo. Vorrei provarlo anche io. Preferirei però fare una modifica del colore delicata.»

Informarsi

Quale tonalità di colore desidera la cliente?

Cosa si aspetta riguardo alla durata del colore e al rispetto della struttura del capello?

Quale colore di partenza e che tipo di capelli ha la cliente?

Qual è il fototipo e qual è lo stile della cliente?

Pianificare

Un trattamento con coloranti ad azione diretta è adatto a soddisfare i desideri della cliente?

Quali proposte per il colore sono adatte a questa cliente?

Quali opzioni ho a disposizione per fare la tinta e ottenere questo colore finale?

A quanto ammontano i costi e quanto tempo sarà necessario?

Quale piano di trattamenti per la modifica del colore propongo alla cliente?

Decidere

Propongo alla cliente dei colori finali che le stanno bene, usando immagini con pettinature adatte e la carta dei colori.

Illustro alla cliente il piano del trattamento, compresi il tempo necessario e i costi.

Le spiego inoltre i vantaggi e gli svantaggi di un trattamento con coloranti ad azione diretta rispetto ad altri trattamenti per la modifica del colore.

Aiuto la cliente a prendere una decisione.

Eeguire

Preparo il posto di lavoro.
Lavo i capelli alla cliente.
Applico il prodotto riflessante con la tecnica appropriata.
Verifico il risultato ed eventualmente prolungo il tempo di posa.
Risciacquo il prodotto riflessante.

Controllare





Ho ottenuto l'obiettivo di colore con i prodotti e i metodi scelti?
È necessario eseguire un ulteriore trattamento riflessante?

Valutare

La cliente è soddisfatta del trattamento e del risultato ottenuto?
Io sono soddisfatta/o del risultato?
In quale passaggio potrei modificare la procedura per migliorare il risultato del prossimo trattamento?
Annoto il mio piano di lavoro, il mio modo di procedere e la valutazione nella scheda della cliente.

1 Classificazione dei prodotti per la modifica del colore

Concordando un appuntamento la cliente chiede: «In verità non vorrei solo un taglio di capelli, ma anche un po' di colore. Quali opzioni esistono?»

Prodotti per la modifica del colore – Panoramica				
	Colorare i capelli con coloranti ad azione diretta (modifica temporanea)		Colorare e decolorare i capelli (modifica permanente)	
Prodotti	Riflessanti Di questa categoria fanno parte i risciacqui riflessanti, gli shampoo coloranti, i fissativi colorati, i riflessanti in schiuma, in gel o liquidi.	Colori vegetali Ne fanno parte i coloranti completamente vegetali e le miscele di coloranti vegetali e riflessanti.	Colorazione a ossidazione Ne fanno parte tutte le colorazioni in crema che prima dell'uso devono essere mescolate agli sviluppatori, quindi anche i riflessi intensi.	Decolorazione Oltre ai decoloranti ne fanno parte tutti i prodotti che servono solo a schiarire, quindi anche i fissativi e gli spray schiaranti.
Esempio				
Effetto	Aggiunta di coloranti sintetici ad azione diretta.	Aggiunta di coloranti vegetali ad azione diretta.	Aggiunta di coloranti ad azione diretta e di coloranti a ossidazione fin negli strati più profondi dei capelli con lo smantellamento dei pigmenti naturali.	Eliminazione dei coloranti sintetici e dei pigmenti naturali.
Possibilità/limiti	Il colore di partenza può diventare un po' più scuro e intenso, ma non più chiaro.	Il colore di partenza può diventare un po' più scuro e intenso, ma non più chiaro. L'uso ripetuto rafforza l'effetto del colore. Di solito solo tonalità calde.	Si possono ottenere quasi tutti i colori di capelli: più chiari, più scuri e più intensi.	Il colore di partenza può essere schiarito di molto, ma non diventare più scuro o più intenso.
Durata	La modifica del colore non è permanente, ma scarica con il lavaggio.	I colori sbiadiscono col tempo e i lavaggi.	La modifica del colore è permanente e si vede la ricrescita.	La modifica del colore è permanente e si vede la ricrescita.
Danni ai capelli	Nessun danno ai capelli grazie ai prodotti su base acida.	Nessun danno ai capelli, cura aggiuntiva grazie all'acido tannico.	Danni ai capelli dovuti agli alcali e all'ossidante.	Consistenti danni ai capelli dovuti agli alcali e all'ossidante.

Storia della modifica del colore

Da sempre il colore dei capelli rappresenta un importante mezzo per esprimere la propria personalità. Molto più di oggi, in passato il colore dei capelli indicava l'appartenenza a un determinato ceto sociale. Le mode duravano a lungo e potevano essere seguite solo da pochi benestanti.

I desideri riguardo al colore dei capelli erano comunque simili a quelli attuali: scuri, rossicci o biondi.

Desiderio: capelli scuri o rossicci

Per ottenere un **colore di capelli scuro**, si disponeva solo di colorazioni vegetali come l'henna o l'indaco. Già gli **Egizi** (3000–300 a.C.) adoperavano questi colori per rendere i capelli più scuri.

Più tardi diventarono di moda le tonalità brune scure. Nell'epoca **barocca** (1600–1720) si usavano anche altri tipi di colorazioni vegetali, come le bucce ancora verdi delle noci o la corteccia delle radici di salice, da cui si ricavano le colorazioni brune.

Nel Barocco, oltre alle colorazioni vegetali si utilizzavano anche i pettini di piombo: pettinando i capelli, questi rilasciavano il piombo che andava a legarsi ai capelli, scurendoli.

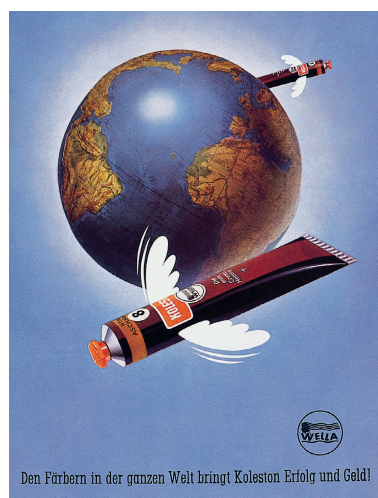
I sali metallici dell'argento, del ferro, del rame o anche del piombo, se legati allo zolfo presente nei capelli, producono colori di capelli molto scuri. L'effetto è però innaturale. Già allora si sapeva che queste colorazioni sono dannose per la salute. I sali di piombo sono tossici e oggi non vengono più usati.

Anche nell'epoca **Biedermeier** (1820–1848) le tonalità brune erano molto apprezzate. Le tonalità rosse e grigie venivano invece «coperte».

Per chi desiderava **capelli rossicci** c'era l'henna, la colorazione vegetale più conosciuta e già usata dagli **Egizi**. Essi si coloravano non solo i capelli, ma anche le unghie dei piedi e delle mani di rosso con un impasto di henna caldo. Fino ad oggi, l'henna è il colore vegetale più adoperato.

Mentre nel **Medioevo** i capelli venivano nascosti sotto alle cuffie, nel **Rinascimento** (1450–1600) si portavano di nuovo a vista. I capelli rossi, nel Medioevo ancora considerati «demoniaci», diventarono di moda. Il famoso «rosso Tiziano» (che prende il nome dal pittore Tiziano) si otteneva anch'esso con l'henna.

Con l'invenzione dei **coloranti artificiali**, le colorazioni non rappresentano più un problema. Scurire i capelli o coprire completamente i capelli bianchi è ormai una possibilità per tutte le donne, e sempre di più spesso anche per gli uomini. Nel **1950**, alcuni anni



dopo la Seconda guerra mondiale, Wella lancia sul mercato «Koleston», la prima colorazione in crema. Anche per la colorazione a casa, a partire dal 1947 si possono acquistare le colorazioni «Poly-Color». La tecnologia alla base delle colorazioni artificiali viene da allora costantemente perfezionata, con l'obiettivo di ottenere colori di capelli sempre più intensi e che durano più a lungo.

Pubblicità degli anni 50 per Koleston



Egizi



Periodo barocco



Periodo Biedermeier



Rinascimento

Desiderio: biondo

Il colore alla moda tra i **Greci** (1500–150 a.C.) era il biondo: il colore di capelli delle loro venerate divinità e degli eroi. I capelli tendenzialmente scuri delle donne greche venivano schiariti al sole. I capelli erano prima trattati con una sostanza liquida alcalina e quindi fatti asciugare sopra un cappello di paglia a tesa larga. Questo procedimento andava ripetuto più volte, finché una piccola parte di pigmenti naturali veniva eliminata. Con un successivo «risciacquo di argilla» contenente zafferano (polline del croco da zafferano) o polvere d'oro, i capelli acquistavano la tonalità dorata desiderata.

I **Germani** (1600 a.C.–800 d.C.) usavano del grasso animale e della cenere come decolorante per i capelli, prima di riconoscere l'effetto detergente di questa mistura. Durante numerose epoche, il biondo è stato un importante colore alla moda, ad esempio per i **Romani** (500 a.C.–500 d.C.) o nel periodo del **Rinascimento**, quando anche gli uomini si schiarivano i capelli.

Con la scoperta dell'acqua ossigenata combinata all'ammoniaca a scopo decolorante, durante il **Secondo Impero francese** (1848–1870) i capelli biondo-dorati diventarono moderni.

Solo dopo lo sviluppo delle polveri decoloranti con l'aggiunta di ossidanti (persolfati) è stato possibile effettuare forti schiariture.



Greci



Romani



Secondo Impero francese

2 Caratteristiche individuali della clientela

«Per questa sera desidero un riflesso rosso nei capelli, esattamente come la mia amica. È possibile?»

2.1 Desideri della clientela

Motivi per desiderare una modifica del colore

Molte clienti esprimono il desiderio di cambiare il colore dei loro capelli. Desiderano:

- coprire i capelli bianchi
- schiarire di nuovo i capelli diventati scuri
- rafforzare l'effetto di una nuova pettinatura con un nuovo colore di capelli
- mostrare i cambiamenti nella loro vita anche esteriormente, per es. un nuovo lavoro, un nuovo o una nuova partner
- correggere risultati di colore indesiderati, per es. punte sbiadite
- provare nuovi colori alla moda pubblicizzati dai media
- avere un aspetto più attraente e appariscente
- cambiare

Scoprire il motivo del cambio di colore

Per poter consigliare una cliente, deve saper riconoscere il motivo che si nasconde dietro al suo desiderio di cambiare colore:

- **Chiarisca con esattezza il significato delle parole.** Cosa intende la cliente con «chiaro» o «rosso» quando descrive i suoi desideri legati al colore? Consideri lo stile della cliente: una persona dall'aspetto classico ha un'idea di «biondo» un po' diversa da una all'avanguardia. Si aiuti con fotografie di pettinature per determinare più chiaramente i desideri della cliente riguardo al colore.
- Per molte clienti, i desideri legati al nuovo colore di capelli dipendono dalle tendenze della moda. Includa nei **colori attualmente di moda** quelli presenti su riviste per pettinature, nell'industria dei coloranti e in particolare tra le star del cinema e della musica.
- Si avvalga della **carta dei colori** solo quando ha ristretto di molto la scelta del colore. Le clienti si sentono in difficoltà se devono scegliere tra tutta la gamma dei colori.

Dopo aver ridotto la scelta delle tonalità, è consigliabile non mostrare la carta dei colori, ma solo alcune **cioche colorate**. Queste si possono tenere direttamente accanto al viso e tra i capelli in modo che la cliente possa valutare se il colore rispecchia i suoi desideri.



Uso di fotografie con pettinature



Uso di singole ciocche colorate

2.2 Colore dei capelli

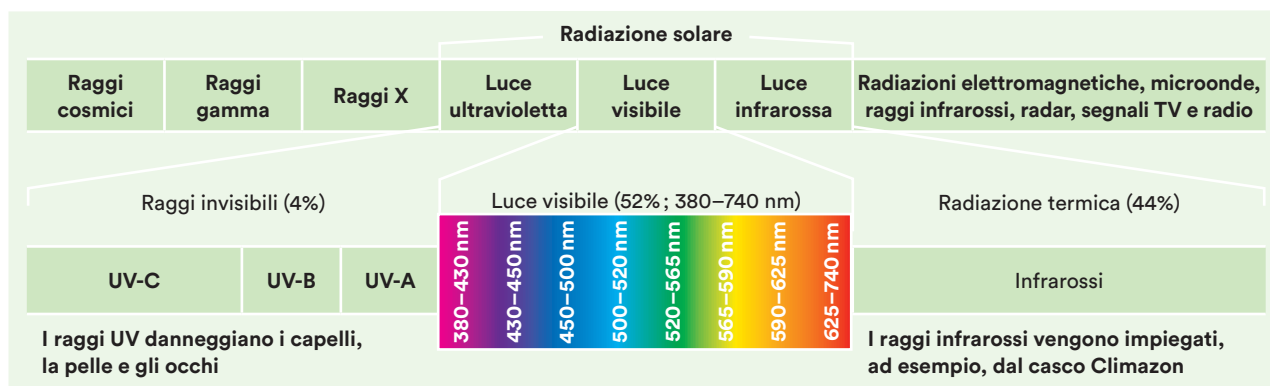
Come si forma il colore

Percepriamo i colori quando i raggi di luce penetrano nei nostri occhi, stimolando determinate cellule nervose della retina. Per poter vedere i colori, occorre sempre una fonte di luce che emani radiazioni, come il sole, una lampada, un laser o una candela.

Le radiazioni solari comprendono tutti i colori riconoscibili dal nostro occhio. Questo si può notare quando si forma un arcobaleno, ossia quando le piccole goccioline d'acqua scompongono la luce solare nei suoi singoli colori. Tutti gli arcobaleni riproducono lo spettro di colori della luce solare. L'ordine dei colori della luce solare, chiamati anche **colori spettrali**, è sempre lo stesso: rosso, arancione, giallo, verde, blu, viola.

La luce come radiazione elettromagnetica

Dal punto di vista della fisica, tutti i raggi sono composti da onde elettromagnetiche che si differenziano per la loro lunghezza, a dipendenza del tipo di radiazione. Anche ogni colore ha una lunghezza d'onda caratteristica. Ma la luce visibile è solo una parte delle radiazioni emesse dal sole.








Diversamente dal sole, spesso le altre fonti di luce non contengono tutti i colori spettrali:

- La **luce di una candela** appare gialla perché i raggi blu e viola sono quasi del tutto assenti.
- La **luce artificiale** emessa da alcuni **tubi fluorescenti**, come quelli usati nelle scuole o negli uffici, appare tendenzialmente blu. Mancano infatti le componenti di colore giallo/calde.

La luce bianca, o luce diurna, si forma quando tutti i colori spettrali si sommano, per questo si chiamano colori additivi. I **colori additivi** sono colori (della luce), che diventano più chiari quando vengono mescolati.

Il colore degli oggetti

Possiamo vedere gli oggetti quando la luce viene da essi riflessa e catturata dal nostro occhio. Se nel nostro occhio entra più luce, possiamo percepire più colore. Nell'oscurità, invece, non vediamo nulla o soltanto toni grigi e privi di colore. Gli oggetti chiari riflettono più luce, gli oggetti che ci appaiono «grigi» assorbono molta della luce che li colpisce e ne riflettono solo una piccola parte. Gli oggetti neri non riflettono la luce. Gli oggetti rossi riflettono solo la luce rossa e assorbono gli altri colori. Gli oggetti che percepiamo come viola, riflettono la luce viola e contemporaneamente la luce blu e quella rossa. Il nostro occhio percepisce la somma dei due colori come viola.

				
Oggetto chiaro o bianco: riflette tutti i colori, non ne assorbe nessuno.	Oggetto nero: non riflette nessun colore, ma li assorbe tutti.	Oggetto rosso: riflette la luce rossa e assorbe tutti gli altri colori.	Oggetto turchese: riflette la luce blu e quella verde e assorbe tutti gli altri colori.	Oggetto viola: riflette la luce viola, rossa e blu e assorbe tutti gli altri colori.

Gli oggetti (i corpi) appaiono colorati perché contengono sostanze coloranti. Queste trattengono la luce di determinate lunghezze d'onda, o altrimenti detto la assorbono. Se si mescolano i **colori dei corpi** tra loro, il risultato sarà sempre un colore più scuro rispetto ai colori di partenza. Tutti i colori misti assorbono più luce colorata, ossia la luce di tutti i colori di partenza. Per questo, più colori vengono mescolati tra loro, più scuro sarà il risultato. Questi colori, di cui fanno parte i colori degli oggetti e tutti i colori di capelli, si chiamano **colori sottrattivi**.

I capelli contengono sostanze coloranti non solubili, i cosiddetti **pigmenti**. I preparati che modificano il colore dei capelli contengono sostanze solubili chiamate **coloranti**.

Il colore di un oggetto non dipende solo dai coloranti che contiene, ma viene influenzato anche dalla sorgente luminosa. Sotto una sorgente luminosa che emana solo luce fredda e blu, l'oggetto non può riflettere alcuna luce rossa e l'occhio non potrà riconoscere nessun colore rosso. Alla calda luce di una candela le tonalità blu appaiono grigie e non possono manifestarsi con chiarezza. I vari tipi di illuminazione fanno quindi apparire lo stesso colore di capelli in modi diversi.

Per tutti i lavori nel salone di parrucchiere è importante disporre di una luce più simile possibile alla luce diurna, in modo che tutti i colori siano visibili e abbiano un aspetto naturale.

Consiglio pratico

La luce del sole all'aperto garantisce sempre il miglior spettro di colori per eseguire l'analisi del colore, perché la luce solare contiene tutti i colori spettrali.



Capelli biondi sotto luce bianca



Capelli biondi sotto luce blu

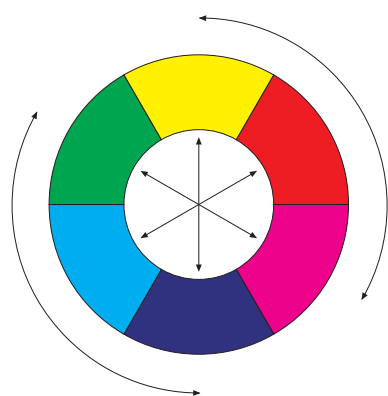
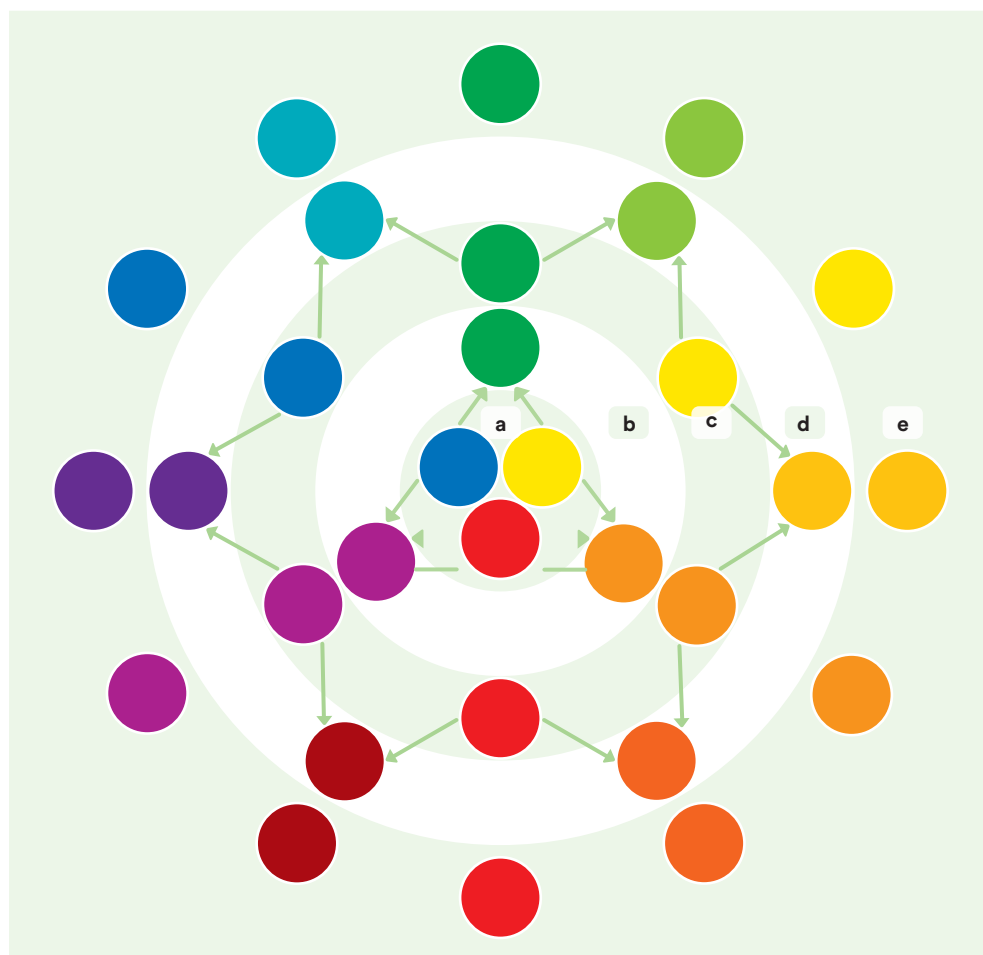


Capelli biondi sotto luce gialla

Sistema dei colori – Disco cromatico

Quasi tutti i colori sono un misto di vari colori e trovano posto sul disco cromatico.

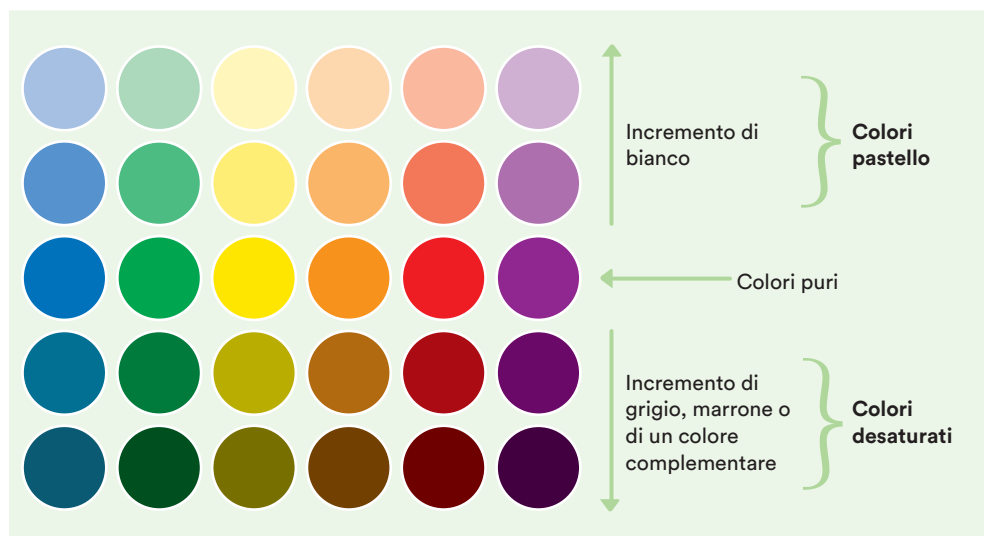
- a) I tre **colori primari** giallo (yellow), rosso (magenta) e blu (cyan) non si possono ottenere mescolando altri colori.
- b) I tre **colori secondari**, arancione, verde e viola si ottengono mescolando rispettivamente due colori primari.
- c) Assieme formano il **disco cromatico a sei spicchi**.
- d) Mescolando i colori che si trovano vicini sul disco a sei spicchi si ottengono sei **colori terziari**. Prendono il nome dai due colori mescolati. Il blu mescolato al verde si chiamerà quindi blu-verde.
- e) I colori primari, i colori secondari e i colori terziari formano assieme il **disco cromatico a dodici spicchi**.



Disco cromatico a sei spicchi

Il campo di colore che si trova esattamente sul lato opposto del disco si chiama **colore contrapposto** o **colore complementare**. Le coppie di colori complementari sono: **magenta (rosso)** e **verde**, **cyan (blu)** e **arancione**, **yellow (giallo)** e **viola**. Mescolando i colori complementari si ottiene il grigio.

Sul disco cromatico sono presenti solo i colori puri con la maggiore luminosità. Se questi **colori puri** vengono mescolati al grigio, al marrone o con il loro colore complementare, perdono luminosità e vengono definiti **colori desaturati**. Per ottenere un colore più scuro viene invece aggiunto il nero. Più colori si aggiungono, più luce colorata viene assorbita. Mescolandoli con il bianco, i colori puri possono essere schiariti fino a diventare **colori pastello**.



Consiglio pratico

Nell'applicazione pratica della colorazione, l'effetto opacizzante dei colori complementari si può usare per togliere luminosità ai colori indesiderati e in questo modo indebolirli.

Colore naturale dei capelli

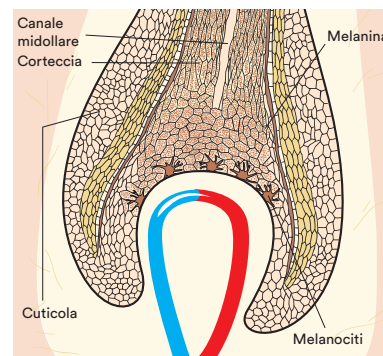
Nelle modifiche del colore con coloranti sintetici o vegetali si ottiene sempre un misto tra i pigmenti già presenti (naturali) e i coloranti che vengono aggiunti (artificiali). Nella scelta della giusta tendenza del colore va considerato anche il colore naturale dei capelli.

Caratteristiche dei pigmenti naturali		
	Feomelanina	Eumelanina
Colore	giallo-rosso	brunonero
Dimensione	piccola	grande
Decomposizione	facile da decomporre chimicamente per es. tramite decolorazione	difficile da decomporre chimicamente per es. con la decolorazione, l'eliminazione avviene per gradi intermedi giallo-arancione

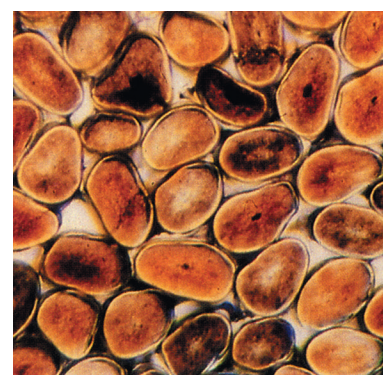
Sistema a coordinate del colore naturale dei capelli

La **tendenza del colore** (sfumatura, tendenza moda) indica il colore del riflesso del colore dei capelli. I colori naturali dei capelli possono avere un riflesso rosso o dorato (= giallo).

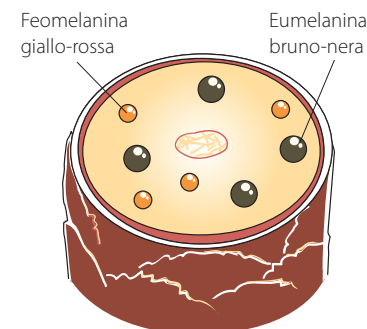
Il rapporto di miscela tra eumelanina e feomelanina determina la tendenza del colore. Più feomelanina c'è nel colore dei capelli, più questi appariranno rossi.



Radice del capello con melanociti



Sezione del capello con corteccia colorata e cuticola incolore



Pigmenti naturali (sezione del capello)

Per descrivere la tendenza del colore nei preparati per la modifica del colore non vengono usati gli stessi nomi adoperati per il disco cromatico.

L'intensità del colore, ossia quanto il colore dei capelli sia chiaro o scuro, è determinata dalla quantità di pigmenti. I colori di capelli scuri contengono molti pigmenti di entrambe i tipi. Questi capelli assorbono quindi molta luce e possono riflettere solo poca luce.



Denominazioni per i colori di capelli

Tendenza del colore – Aumento della feomelanina →

Intensità del colore – Aumento di entrambe i tipi di pigmenti ↓	Naturali	Cenere	Dorati	Rame
Biondo platino				
Biondo chiaro chiaro				
Biondo chiaro				
Biondo medio				
Biondo scuro				
Bruno chiaro				
Bruno medio				
Bruno scuro				
Nero				

Determinare il colore naturale dei capelli

Per determinare l'intensità del colore naturale dei capelli, avvicini un **selettore di tonalità** all'attaccatura nella parte superiore della testa e confronti i colori. Consideri che i capelli e le ciocche della cartella sono costituiti da materiali diversi tra loro.

Dato che i capelli si schiariscono a causa del sole, della permanente o di altre sollecitazioni, deve determinare anche il colore delle lunghezze e delle punte.

Ripeta il procedimento anche sui lati e sulla parte posteriore della testa.